

INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

1 INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. I rappresentanti del Comune nominati negli organi degli enti, aziende, istituzioni e società partecipate devono essere persone qualificate, per le quali non sussistano elementi oggettivi e soggettivi che inducano a metterne in dubbio la correttezza e l'onorabilità ed in possesso di competenze tecniche, giuridiche, economiche o amministrative adeguate alle specifiche caratteristiche della carica e per quanto possibile, con esperienza nel settore di attività di Enti, Aziende o istituzioni.

A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti dai titoli posseduti, da incarichi professionali, da incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca, da pubblicazioni, da esperienza amministrativa di direzione, gestione e controllo in strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.

2. Nel caso di rinnovo di incarichi o di incarichi successivi ad altro svolto in ente o azienda diversa, si tiene conto dei risultati effettivamente conseguiti nell'esercizio del mandato.

3. Le nomine devono garantire l'equilibrio di genere nel complesso degli incarichi per i quali si procede alla nomina o designazione, anche all'interno del singolo organo qualora le nomine e le designazioni siano più di una.

4. Per la nomina a far parte dei collegi sindacali o dei revisori è richiesta l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili.

5. Negli organi amministrativi di enti, aziende, anche consortili, istituzioni strumentali del Comune, di società da esso partecipate in posizione di controllo anche unitamente ad altri enti pubblici -qualora gli stessi gestiscano servizi di rilevante interesse per il Comune- deve essere garantita la pluralità di competenze afferenti all'attività specifica svolta, all'organizzazione aziendale e agli aspetti economico-finanziari.

Per gli enti e per le istituzioni di cultura deve garantirsi il pluralismo degli orientamenti culturali. Nei casi in cui la gestione di tali enti ed istituzioni comporti significativi oneri finanziari a carico del bilancio comunale devono assicurarsi altresì, in quanto possibile, specifiche competenze economico-finanziarie.

2 CAUSE DI INCOMPATIBILITA' O DI ESCLUSIONE

1. Salve le incompatibilità sancite da leggi speciali, statali o regionali, in particolare le cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8/4/2013 n. 39 e le condizioni ostative alla candidatura a Consigliere comunale previste all'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012, non possono essere nominati o designati come rappresentanti del Comune presso enti, aziende, ancorché consortili, istituzioni e società:

- a) i Consiglieri comunali e i membri della Giunta comunale nonché il coniuge, convivente, uniti civilmente, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini entro il quarto grado;
- b) i componenti di organi consultivi o di vigilanza o di controllo, tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti od organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
- c) gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente ed effettivo nel territorio in cui si svolge l'attività;
- d) coloro che si trovano comunque in condizioni di conflitto d'interesse rispetto al Comune o all'ente, azienda o istituzione o società interessata;
- f) chi sia stato dichiarato fallito;
- g) chi sia stato revocato da un incarico di rappresentante del Comune per motivate ragioni comportamentali, ai sensi del successivo articolo 7 comma1;
- h) chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione o la società presso cui dovrebbe essere nominato;
- i) chi sia stato nominato consecutivamente per due volte nello stesso ente e chi sia già nominato in un altro ente.

2. I soggetti che al momento della nomina ricoprono altri incarichi in Enti, Aziende, Società a partecipazione comunale o altre cariche pubbliche incompatibili, ai sensi della normativa vigente, dovranno esercitare, entro 15 gg. l'opzione fra i due incarichi. In difetto si avrà la decadenza dalla nomina.

3. Fatto salvo quanto previsto nel Decreto Legislativo 8/4/2013 n. 39 e nell'art. 10 del Decreto Legislativo 31/12/2012 n. 235 in materia di inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per i reati contro la Pubblica Amministrazione, sarà comunque di impedimento alla nomina l'esistenza di procedimenti penali in corso per reati di natura dolosa o la condanna per gli stessi reati.

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità o di esclusione nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Il Sindaco dà comunicazione dell'avvio della procedura per la nomina o designazione di rappresentanti del Comune almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per provvedere, mediante avviso da pubblicare nell'albo pretorio, nel sito web del Comune e nella rete civica comunale.

Qualora la nomina o la designazione debba essere effettuata per cause diverse dalla scadenza ordinaria, ad essa si procede entro 30 giorni decorrenti dalla data in cui si è effettuato l'accertamento relativo alla sussistenza della causa di cessazione. Il procedimento, in tal caso, dovrà concludersi entro complessivi 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso o nel minor termine nel caso ricorrano condizioni di urgenza e di interesse pubblico.

2. Possono presentare candidature:

- le libere Associazioni operanti sul territorio;

- le Organizzazioni sindacali ed imprenditoriali;
- gli Ordini professionali della Provincia di Milano;
- i singoli cittadini interessati alla nomina.

3. Le candidature sono indirizzate al Sindaco e sono fatte pervenire al competente ufficio del Comune entro il termine fissato nel bando per la nomina o designazione.

Le candidature devono essere accompagnate, a pena di inammissibilità:

- a) dalla dichiarazione di accettazione della candidatura da parte dell'interessato;
- b) dal curriculum, sottoscritto dal candidato, completo dei dati anagrafici, dei titoli di studio e di tutte le informazioni che consentano di vagliare in modo adeguato la competenza professionale, l'esperienza generale e specifica, le cariche ricoperte in Enti, Aziende e Società pubbliche o private. Nel caso di candidatura per il rinnovo dell'incarico o di incarichi successivi ad altro svolto in ente o azienda diversa di Amministratore, i risultati gestionali conseguiti.
- c) dalla dichiarazione del candidato che non sussistono a suo carico motivi generali o speciali, compresi quelli di cui al Decreto Legislativo 31/12/2012 n. 235 nonché quelli di cui al Decreto Legislativo 8/4/2013 n. 39 di inconferibilità e di incompatibilità allo specifico incarico al quale la candidatura si riferisce;
- d) dalla dichiarazione del candidato di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
- e) dal certificato penale o dalla relativa autocertificazione;
- f) dalla copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- g) dalle altre dichiarazioni e dagli altri documenti e informazioni eventualmente richiesti dal bando;
- h) dalla dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi con il Comune di Cinisello Balsamo o con gli enti in cui si candida;
- i) dalla dichiarazione di inesistenza di procedimenti penali in corso per reati di natura dolosa ad esclusione dei reati di opinione e/o la condanna per gli stessi reati nonché per i reati contro la Pubblica Amministrazione di cui al Capo II, art. 3 del Decreto Legislativo 8/4/2013 n. 39.
- l) dalla dichiarazione di accettazione del "Codice di comportamento dei rappresentanti del Comune di Cinisello Balsamo nominati o designati in società, enti o istituzioni", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 20/2013.
- m) dall'autorizzazione esplicita al trattamento dei dati necessari ai fini del perfezionamento della procedura di nomina e di verifica periodica delle condizioni richieste per la permanenza nell'ufficio.
- n) dalla dichiarazione di eventuali casi di revoca dall'incarico di rappresentante di enti pubblici ed organismi partecipati direttamente o indirettamente da enti ed organismi pubblici.

4- Verranno dichiarate inammissibili le candidature:

- a) presentate dopo la scadenza del termine fissato dal bando;
- b) prive delle dichiarazioni o della documentazione richiesta nello stesso, o con documentazione parziale, irregolare, insufficiente, incompleta.

4 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Al fine di valutare le domande pervenute, il Sindaco si avvarrà di una Commissione tecnica interna al Comune nominata con proprio Decreto garantendo l'equilibrio di genere. Nella scelta degli esperti chiamati a comporre la suddetta Commissione si terrà conto delle specifiche competenze necessarie per la valutazione dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti per la nomina dei rappresentanti del Comune negli enti di cui ai presenti indirizzi.

Successivamente il Sindaco provvederà alla nomina dei componenti presso Enti, Aziende, Società, Istituzioni controllate dall'Amministrazione comunale, tenendo conto di tutti gli elementi di valutazione di cui al punto 1 del presente documento ed in particolare:

- a) titolo di studio
- b) documentata competenza ed esperienza in attività di direzione, gestione, nel settore pubblico o privato
- c) eventuale esperienza nel settore di attività di Enti, Aziende o istituzioni
- d) documentata attività di insegnamento o ricerca, documentate competenze tecniche, giuridiche, economiche o amministrative adeguate alle specifiche caratteristiche della carica
- e) iscrizione ad albi professionali.

L'elenco dei candidati è pubblico e consultabile sul sito internet del Comune.

5 OBBLIGHI NELL'ESERCIZIO DELL'INCARICO

I rappresentanti designati debbono ottemperare a tutti gli obblighi contenuti nel "Codice di comportamento dei rappresentanti del Comune di Cinisello Balsamo nominati o designati in società, enti o istituzioni" nonché in altro codice etico a cui il Comune abbia eventualmente aderito.

6 NOMINA

Il Sindaco procede alla nomina e alla designazione con apposito atto, dandone comunicazione ai Consiglieri e agli organi di informazione durante la seduta successiva del Consiglio comunale e attraverso apposito comunicato stampa da pubblicare sul sito internet del Comune.

7 REVOCA E DECADENZA

1. Costituisce motivo di revoca il verificarsi di gravi inosservanze di obblighi di legge, del presente atto, degli indirizzi programmatici o alle direttive istituzionali, nonché il verificarsi di tre assenze ingiustificate dalle riunioni dell'organo di amministrazione in cui

l'interessato rappresenta il Comune. Costituisce motivo di revoca il verificarsi, successivamente alla nomina, di una delle cause di incompatibilità o di esclusione di cui al punto 2 o la sopravvenuta mancanza di requisiti di cui al punto 3.

Costituisce altresì causa di revoca il rifiuto non debitamente motivato, a fronte di formale invito, di presentarsi per svolgere audizioni dinanzi al Consiglio comunale o alle Commissioni consiliari entro il termine di 30 giorni dalla richiesta.

2. Al verificarsi di una delle cause di cui al comma 1, il Sindaco procede con proprio atto motivato, previa contestazione all'interessato, che ha 15 giorni di tempo per formulare osservazioni o rimuovere, ove possibile, la causa di revoca. Ascoltate le sue deduzioni, nei successivi 20 giorni il Sindaco decide definitivamente sulla revoca.

3. Il provvedimento di revoca dovrà essere notificato all'interessato entro 5 giorni e comunicato, nel successivo termine di 10 giorni, agli organi di amministrazione dell'ente interessato. Ne va data inoltre comunicazione in Consiglio comunale, nella prima seduta consiliare utile.

4. Restano salve le disposizioni di cui al Codice Civile, allo Statuto comunale, nonché dei singoli Statuti degli enti interessati dal provvedimento di revoca.

5. L'accertamento di dichiarazioni mendaci nella documentazione a corredo della domanda comporta la decadenza dall'incarico; si applicano le disposizioni dei commi 2 e 3.

6. Al di fuori di casi di revoca di cui ai commi precedenti, il potere di revoca è da ritenersi immanente al rapporto che lega l'interessato con l'Amministrazione comunale. Costituisce motivo di revoca il verificarsi di fatti che compromettano detto rapporto fiduciario.